



Coleottero giapponese

(*Popillia japonica*)

Popillia japonica è un organismo di quarantena prioritario per cui vige l'obbligo di lotta e segnalazione al Servizio fitosanitario cantonale.

Si tratta di un piccolo coleottero originario del Giappone estremamente polifago che conta più di 300 piante ospiti tra cui vite, mais, melo, pomodoro e fragola. Gli adulti sono particolarmente voraci e si nutrono della chioma di molte essenze che vengono sistematicamente defogliate, dei pistilli di alcuni fiori e, nel caso di grandi infestazioni, anche di frutti ancora acerbi (p.es. mele). Le larve, che si sviluppano nel terreno, si nutrono di radici e in particolare di quelle delle graminacee, che vengono attaccate e indebolite.



Distribuzione

I primi individui hanno raggiunto il Ticino - e quindi la Svizzera - nel 2017. Nel 2019 è stata trovata la prima popolazione in natura e dal 2020 si assiste a una graduale diffusione del suo areale verso nord.



Identificazione

a. Adulto

- 1 Elitre color rame.
- 2 Le elitre terminano prima del lato posteriore dell'insetto e lasciano spazio a 2 ciuffi di peli bianchi che appaiono ben visibili.
- 3 Pronoto verde.
- 4 5 caratteristici ciuffi di peli bianchi sui lati.
- 5 Lunghezza ca. 8-12 mm.



1.



5



2.

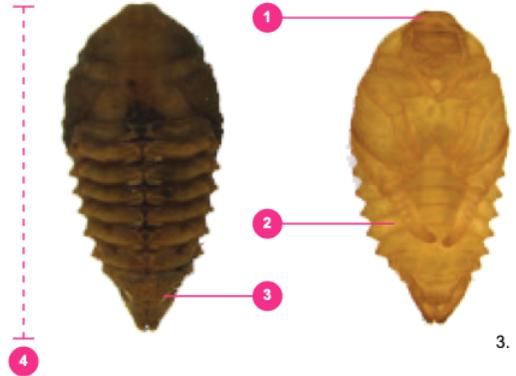


Coleottero giapponese
(*Popillia japonica*)

b. Pupa

Le pupe si trovano nel terreno a qualche cm di profondità e sono difficili da reperire. A dipendenza del grado di maturità, sono di colore bianco crema o marrone. Le antenne, le ali e le zampe della pupa non sono funzionanti e sono ripiegate lungo il corpo.

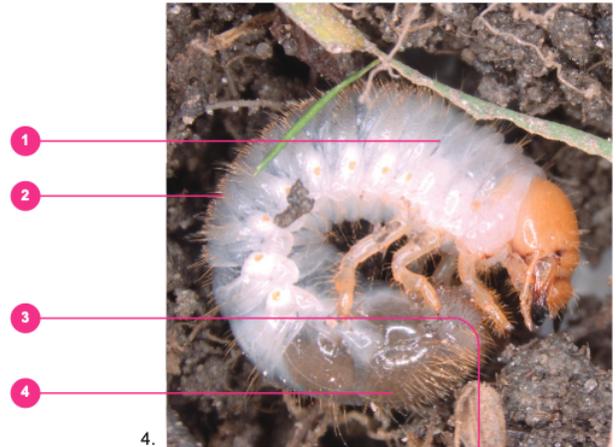
- 1 Antenne.
- 2 Ali.
- 3 Zampe.
- 4 La pupa è lunga ca. 15 mm.



3.

c. Larva

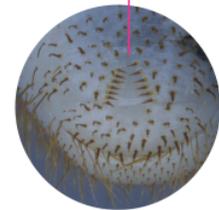
- 1 Torace diviso in 3 segmenti, ognuno dei quali con 2 paia di zampe.
- 2 Addome diviso in 10 segmenti. Le larve hanno una classica forma a "C".
- 3 Sulla parte ventrale dell'ultimo segmento addominale vi sono 2 file di spine disposte a "V" che permettono di riconoscere le larve al binoculare.
- 4 Larva bianca con parte finale scura.



4.



In caso di ritrovamento sospetto
Catturare gli individui (sotto forma di larva, adulti o pupe), conservarli in una scatolina chiusa e avvisare subito il Servizio fitosanitario cantonale. Il riconoscimento può essere validato unicamente con l'utilizzo di un binoculare.



5.

A

Vi sono 3 stadi larvali (L1, L2, L3). È difficile basarsi sulla dimensione per identificare il coleottero giapponese allo stadio larvale perché le larve misurano 1,5 mm appena uscite dall'uovo ma arrivano fino a 25-32 mm alla fine del loro sviluppo.

A

L1



L2



L3



6.



Coleottero giapponese (*Popillia japonica*)

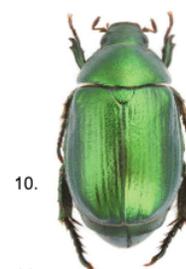
Possibili confusioni



Melolontha melolontha
Il comune maggiolino,
25-30 mm, non possiede
ciuffi bianchi.



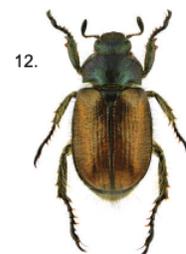
Amphimallon solsitiale
Il maggiolino di San
Giovanni (*Amphimallon
solsitiale*), 14-20 mm, e
il maggiolino europeo
(*Amphimallon majalis*),
11-14 mm, non hanno
ciuffi bianchi, possiedono
elitre color bruno
rossastro e pronoto
scuro.



Anomala vitis
Le specie appartenenti
al genere *Anomala*
(*Anomala vitis*),
14-18 mm e
(*Anomala dubia*),
11-15 mm, sono
interamente di colore
verde tendente al
marrone-nerastro.



Mimela junii
Il giugnino *Mimela junii*,
13-16 mm, possiede
elitre di colore verde
dorato e molti peli diffusi
che non si distinguono
in ciuffi bianchi.
Ha una forma più ovale
rispetto al coleottero
giapponese.



Phyllopertha horticola
Il maggiolino degli orti,
8-10 mm, possiede molto
peli diffusi sull'addome
che non si distinguono
in ciuffi.

Danni

I danni causati dagli
adulti sono caratterizzati
da roscchiate su
foglie, frutti ancora
acerbi e fiori.
Le larve causano
l'apparizione di chiazze
di erba secca e
brunastra sulla cotica
erbosa.

